IL MESSAGGERO Lunedì 12 Dicembre 1938

ALL'ADRIANO

GIESEKING E MOLINARI

Walter Gieseking, efficacemente coadiuvato da quell'insuperabile accompagnatore che è Bernardino Molinari, ha ritrovato ieri sera nella gremitissima sala dell'Adriano le stesse trionfali accoglienze che gli erano state già riservate venerdì dal pubblico di S. Cecilia.

Delle doti superiori d'interprete di questo grande pianista abbiamo detto più d'una volta e non staremo dunque inutilmente a ripeterci. Ci basterà di rilevare che il Gieseking, anche ieri in smagliante forma, affrontando quei due colossi che sono il *Quarto concerto* di Beethoven e il *Concerto* di Brahms, ha saputo trascinare l'uditorio in una sfera altissima di godimento. Godimento di puro clima artistico ove il fattore tecnico, pur sorprendente nel suo virtuosismo, è del tutto superato dall'affiato genuino della commozione. Ma occorre aggiungere che il conseguimento di tanta forza espressiva fu anche dovuto ad un apporto decisivo e dinamico della parte orchestrale. Il maestro Molinari ha infatti integrato con grande arte l'esecuzione del pianista, formando con questi un tutto omogeneo di perfetta fusione spirituale. Il pubblico dopo avere freneticamente applaudito i due concerti di Brahms e di Beethoven, ha chiesto una serie interminabile di bis che il Gieseking, da gran signore, ha generosamente concesso.

Nel programma del concerto figurava anche una novità di Ettore Desderi: *Antigone*, intermezzi per la tragedia di Sofocle. Il Desderi è musicista e musicologo noto ed apprezzato; le sue composizioni informate ad un severo, raccolto, nobile ideale artistico, ci hanno sempre favorevolmente impressionati. Nel lavoro eseguito ieri all'Adriano, tale nobiltà e severità di concetti s'individuano a priori. L'orchestra del Desderi è nutrita, ferrigna e ben equilibrata; alla composizione nuoce tuttavia un certo frammentarismo che non ha consentito all'autore di delineare appieno e di sagomare il quadro o blocco sonoro. La nobile fatica del Desderi, presentata dal maestro Molinari con quella cura e quella coscienza che in lui sono sempre così ammirevoli, è stata bene accolta dal pubblico, che ha voluto salutare sul podio insieme all'interprete anche l'autore.

Vice